GIUGLIANO - INTERVISTA AD ANDREA D'ALTERIO, FIDUCIARIO COMUNALE CONI

Uno staff di esperti per rilanciare lo sport

Migliorare l'investimento di risorse umane ed economiche per correggere alcuni difetti dello sport nell'area giuglianese, realtà composita, nella quale sano agonismo e fenomeni estremizzati sono elementi entrambi presenti.

Questi i punti cardine intorno a cui ruota l'analisi tecnica di Andrea D'Alterio, 37 anni, insegnante Isef e fiduciario comunale Coni.

– Allora, professor D'Alterio, esistono fenomeni di illegalità nello sport a Giugliano?



«La nostra sostanzialmente è una realtà sana, poiché non ci sono atleti alla ricerca esasperata della superprestazione. Questo, però non deve farci abbassare la guardia. La prima cosa che bisogna fare, secondo me, è impostare un programma di cultura sportiva basato sulla prevenzione dei fattori di rischio, sia a livello scolastico che associazionistico. Soprattutto, sarebbe opportuno coinvolgere l'Asl 2 (che dispone di un ottimo team di medicina sportiva) allo scopo di effettuare visite di idoneità per gli iscritti ai giochi della gioventù. Una kermesse, questa, che ogni anno, nelle scuole cittadine, coinvolge mediamente circa 400 ragazzi, alcuni dei quali sono a rischio, perché non sorretti da un'adeguata cultura sportiva e da un'adeguata opera di prevenzione di quei fattori che, se non posti sotto controllo, possono causare malori o altro».

– Spesso nelle bacheche delle palestre private della nostra area vengono venduti integratori energetici dai nomi sconosciuti al grande pubblico. Secondo lei a Giugliano c'è qualche praticante di body building che, oltre a far uso di tali sostanze consentite, attraverso canali clandestini riesce a procurarsi anche creatina e altre melecole dopanti?

«Coloro che si dedicano a questa disciplina sono i soggetti più a rischio doping. A Giugliano essi saranno circa un centinaio. E fra questi qualche fanatico potrebbe certamente esserci. Uso l'aggettivo fanatico perché determinate persone, solo per migliorare l'aspetto estetico, non si rendono conto che contemporaneamente mettono a repentaglio anche il funzionamento di organi vitali quali fegato e cuore. In questo contesto debbo sottolineare il ruolo importante svolto dalla stampa nazionale nel '98 quando diede ampio risalto alle denunce dell'ex allenatore della Roma Calcio, Zeman. Un episodio che ha permesso a tanti giovani sportivi di riflettere e capire tempestivamente i rischi sulla salute dal momento dell'assunzione di un certo tipo di sostanze».

– Scuole calcio: un fenomeno presente a Giugliano come a Villaricca, Mugnano, Marano, Calvizzano e Qualiano, giusto per restare nel Giuglianese. Ebbene, dietro l'ammantato sogno di una carriera da professionisti miliardari del football spesso si nascondono storie tristi di ragazzi che prima vengono avvicinati dai cosiddetti "talent scout" e poi mandati nei vivai di grandi società di serie A e B e infine costretti, dalla logica di mercato, a terminare (dopo anni di trafila) la loro parabola agonistica in società dilettantistiche o semi professionistiche, nelle quali essi vedono bruciare anni di sudore e allenamenti. Sarà pur vero che oggi le scuole calcio sono spesso sinonimo di guadagni, ma non le sembra tutto ciò frutto di una logica esasperata?

«Il primo concetto che genitori e addetti ai lavori devono tener presente è il seguente: statisticamente il talento si manifesta in un rapporto di 1 su 20.000. Questo ci dà il senso delle probabilità che ha un giovane, praticante una qualsiasi attività sportiva, di emergere a livello professionistico. Sradicare quindi i ragazzi dalle loro realtà scolastiche e familiari è, a mio avviso, una spinta verso il nulla. E, tenendo presente il rapporto sopracitato, avere un gruppo sportivo con 200-300 partecipanti fa diventare minima la possibilità di scoprire un talento. Quindi penso che lo sport gioca un ruolo importante quando riesce a dare ai giovani dei valori che li aiutano innanzitutto a crescere in ambito sociale e civile. E la cosa più grave è che spesso, nel settore in questione, non vi sono istruttori-educatori, ma solo allenatori, laddove invece ci sarebbe bisogno prima di tutto di laureati in pedagogia e insegnanti Isef: figure mediamente presenti solo nel 10% delle scuole calcio».

– Ma il loro proliferare è dovuto più alla voglia dei giovanissimi di emulare i divi del pallone o ad altro?

«Il calcio ha un grande fascino e da sempre catalizza l'attenzione dei ragazzi. Questo fattore, incanalato nella giusta direzione, può rappresentare per i giovani un grande momento di aggregazione, in grado anche di colmare nella loro vita dei vuoti prodotti magari in ambito familiare, scolastico o istituzionale in genere. Laddove, invece, lo sport, inteso in senso ampio, sta a significare soprattutto business in mano ad adulti spregiudicati, questi ragazzini finiscono col diventare tanti sbandati. E in questo contesto è da rilevare che nel 70% dei casi i genitori hanno la colpa di non rimanere con i piedi a terra, poiché spingono i figli ad esasperare il momento agonistico con la speranza che questi ultimi costruiscano carriere da professionisti. Resta inteso che tale esasperazione ha delle punte nel calcio, ma è presente anche in altre discipline (vedi basket, tennis, pallavolo) in cui oggi ci sono in ballo tanti miliardi».

– Quali sono, secondo lei, gli elementi che possono determinare una crescita dello sport a Giugliano e nel comprensorio a Nord Ovest di Napoli?

«Nel nostro territorio lo sport va completamente ridisègnato. Di pari passo col potenziamento e la manutenzione delle strutture sportive, va formato un laboratorio di idee allo scopo di creare una consulta permanente, composta da medici, dirigenti, stampa, allenatori ed insegnanti Isef, ai quali va affidata l'organizzazione e la programmazione dell'attività giovanile nelle varie discipline sportive presenti sul territorio. Questo fino ad oggi non si è fatto perché è mancata la sensibilità verso le problematiche giovanili. Lo sport, al pari della musica o del teatro, è un fenomeno di grande coinvolgimento, in grado di trasmettere regole e valori. Una volta creato tale strumento di supporto tecnico, necessario ai fini di una crescita razionale dello sport, esso deve esser messo a disposizione delle varie associazioni sportive presenti sul territorio. Per esempio, nelle società professionistiche lo staff di esperti è un tassello presente da tempo: un elemento di cui i vertici di tali società hanno sùbito capito l'importanza. Nelle nostre realtà, invece, assistiamo o a un disinteresse totale delle amministrazioni locali verso la crescita dello sport o alla nascita di consulte comunali composte dai soliti dirigenti delle associazioni sportive presenti da anni in quella determinata città. E ciò, secondo me, non ha grande significato».

– Quali le lacune dello sport a Giugliano?

«Per quanto concerne la politica sportiva, noi assistiamo ad una facile concessione di contributi a pioggia alle varie associazioni sportive da parte dell'Amministrazione comunale. Tali contributi, privi di un progetto e di un indirizzo programmatico, finiscono col trasformarsi, nel migliore dei casi, in assistenzialismo puro e semplice. Or dunque, la mia proposta verso l'Amministrazione Gerlini è quella di continuare a stanziare tali contributi, iniziando, però, a canalizzarli verso l'organizzazione dei settori giovanili in ogni disciplina. In tale ambito io proverei ad immaginare cosa sarebbe oggi la Srl Giugliano Calcio se il Comune in questi anni avesse investito nel vivaio quel miliardo che ha elargito sotto forma di sponsor alla squadra che oggi milita in C2 senza quel serbatoio rappresentato da un proprio settore di scuola calcio e squadre giovanili. Beh, probabilmente oggi gli sportivi locali si ritroverebbero una società programmata per il traguardo della serie B, anziché uno staff dirigente nel quale le motivazioni ad andare avanti sono altalenanti, col rischio che questa realtà possa sfaldarsi da un momento all'altro. Inoltre proporrei la creazione di palestre di quartiere orbitanti intorno alle parrocchie e la ripresa del volontariato sportivo Arci UIsp: elementi entrambi concretizzabili, in quanto questa città è dotata di ben 12 palestre. Passando infine al tanto annunciato potenziamento delle infrastrutture (vedi il complesso polifunzionale non ancora realizzato a Campopannone, ndr) noi oggi assistiamo ad una lentezza nei lavori di costruzione della piscina e di completamento dello stadio, mentre è in via di ultimazione il palazzetto (sempre a Campopannone) adibito a boxe, volley e basket. Ma la vera nota dolente in questo ambito è lo stadio del Remo di Lago Patria, che, dopo lo svolgimento dei campionati italiani di canottaggio (1992) è entrato in una fase di abbandono e degrado che dura dal '93. Eppure le vecchie amministrazioni Dc avevano reso funzionale l'impianto, spendendo circa 2 miliardi. E quindi se esso non ha continuato a svolgere il proprio ruolo di volano per sport e turismo è perché in questi 6 anni l'ente locale non ha pianificato alcuna concreta iniziativa tesa alla sua valorizzazione».

FUORI CONTESTO - CUCINA

La mela annurca, una perla rossa nel golfo di Napoli

Benvenuti in questo spazio riservato alla tradizionale cucina partenopea. Chi vi scrive è l'esperto di cucina del Ristorante "Fenesta Verde" in Giugliano alla via Marchesella, soprannominato dagli amici "O Francese" nonostante le origini giuglianesi. Oggi vorrei parlarvi della mela annurca, una tra le più belle perle "rosse" del golfo di Napoli.

La mela annurca è considerata la regina delle mele. Scoprirne le origini significa ripercorrere elementi di alta memoria storica, tanto da essere riconoscibile in alcuni dipinti pompeiani ed in particolare in quello della casa dei Cervi ad Ercolano. Attualmente è prodotta in buona parte della Campania ma le origini sono nell'agro puteolano, ed in tal senso le testimonianze sono autorevoli: Plinio la chiama orbicolate dalla rotondità degli occhi, Palladio sostiene che possono essere prodotte in tutto l'anno ed Augusto dice che le mele colte a Pozzuoli hanno la buccia rossa che sembra coperta di sangue e che alla fine della maturità si anneriscono come le more e dal popolo sono chiamate mele orcole. Nel 1839 il Cavalcanti nel suo trattato di gastronomia, Cucina teorica e pratica, parlando di mele cita le "mele annurche" ed esattamente nella ricetta delle "Frittelle de' mele co llo rum". La mela annurca è molto apprezzata non solo per il sapore zuccherino leggermente acidulo dalla polpa croccante ma anche per le sue proprietà medicamentose. Sono utili per i malati di stomaco perché altamente digeribili, fermano la diarrea soprattutto nei bambini e negli anziani facilitano la funzione urinaria, quindi nel caso dell'annurca, è vero il detto che dice "Una mela al giorno toglie il medico di torno".

Crostata di crema e mele annurche

***Ingredienti**: una base di pasta frolla classica; per la crema: 3 tuorli d'uovo - 3 cucchiai colmi di zucchero - 3 cucchiaini rasi farina oppure metà fecola e metà farina - 1/2 litro latte - buccia di due limoni - 2 mele tagliate a fettine sottili - qualche cucchiaio di liquore molto profumato (limoncello) - un po' di zucchero a velo.*

***Preparazione**: in un recipiente che possa andare sul fuoco sbattere i tuorli con lo zucchero fino a renderli spumosi e gonfi, quindi aggiungere la farina setacciata facendo attenzione a non formare grumi. unire il latte, la buccia del limone tagliata a strisce e trasferire su fiamma bassissima. Girare costantemente per evitare che la crema si attacchi sul fondo, portare a bollore e spegnere non appena avrà perso il sapore di farina, togliendo anche la buccia di limone. Mettere le fettine di mele, spolverizzare con lo zucchero a velo e irrorare con il liquore, in un padellino unto con un po' di burro e fiammeggiare. Sulla base di pasta frolla già in teglia stendere uno strato di crema ed ultimare con le fettine di mele insieme al loro sciroppo di cottura disposte a raggiera. Cuocere in forno preriscaldato a 180°-190° per 50-60 minuti circa, sino a doratura della pasta.*

AURANI tipo•litografia dal 1979
La vera arte grafica e litografica
Dal biglietto da visita al libro
Fotocomposizione
Videografica
Selezione del colore
Creazione logo
Depliantistica
Via Selva Piccola, 25 • 80014 Giugliano (Na) • Tel. 081.894.62.86 • Fax 081.330.54.38 • e-mail: aurani@hpe.it

giulivi
INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
di FRANCO CIOFFI
Via Mattia Coppola, 20
Giugliano (NA)
☎ 081.894.89.44
& 0335.842.85.72
Professionalità e riservatezza a garanzia di un investimento sicuro

VENDE

GIUGLIANO CENTRO
NUOVA COSTRUZIONE VILLETTE A SCHIERA
CON GIARDINO IN PARCO ATTREZZATO
PAGAMENTO PERSONALIZZATO E CON MUTUO

NUOVA COSTRUZIONE
APPARTAMENTIVARIE TIPOLOGIE DA
2 - 3 - 4 - 5 - VANI - POSTO AUTO
PAGAMENTO RATEIZZATO E CON MUTUO
A PARTIRE DA L. 113 MILIONI

FITTA QUI

GIUGLIANO - Viale S. Francesco - Appartamento mq. 210 - Uso studio - 1° Piano - Termoautonomo. L. 1.400.000 mensili

ISCHIA PORTO - Appartamento panoramico 3 vani + cucina e ripostiglio - autoclava. L. 850.000 mensili

GIUGLIANO - Corso Campano - Circumvallazione Esterna - In elegante condominio - 3° piano - Mansarda con accessori e balconi - Ascensore - Box auto. L. 600.000 mensili

GIUGLIANO - Via Deledda, M. delle Grazie - appartamento in villa 1° piano vani 4 con servizi - balconata uso ufficio. L. 800.000 mensili

GIUGLIANO - C.so Campano, appartamento 1° piano - vani 3 con bagno - balconi su c.so campano - uso ufficio o associazione. L. 650.000 mensili

VILLARICCA - piazzale S. Rita, appartamento piano rialzato - vani 3 con accessori - termo autonomo - spazi antistanti - ufficio L. 650.000 mensili

GIUGLIANO - Via Carducci - locale commerciale mq. 90 con servizi. L. 600.000 mensili

GIUGLIANO - Via Fogazzaro - locale Commerciale mq. 1000 L. 4.000.000 mensili

GIUGLIANO - Via Roma locale mq. 160 con servizi. L. 1.000.000 mensili

GIUGLIANO - Uso ufficio - Centro storico - Miniappartamento con accessori. L. 350.000 mensili

GIUGLIANO - Via Togliatti in parco - piano 5° - appartamento 4 vani con cucina e bagno - balconi su strada ed interni - riscaldamento condominiale - condominio L. 45.000 mensili - Posto auto assegnato L. 600.000 mensili

GIUGLIANO - In parco - appartamento mansarda mq. 180 - 3° piano - 2 posti auto - panoramico. Lire 850.000 mensili

VENDE QUI

GIUGLIANO - Via Gianfelice - Appartamento mq 110 - I piano accessoriato - Termoautonomo - Balconate - Box auto - Lire 195 milioni.
SECONDIGLIANO (NA) - Complesso immobiliare costituito da capannone mq. 2400, uffici mq. 700 - Area parcheggio 2000 mq. Trattativa riservata.
VARCATURO - S. Nullo - Impero II - Fabbricato con 2 appartamenti di mq. 120 cadauno. Cantinato mq. 115 - Giardino mq. 500 - Vista mare - Lire 450 milioni.
GIUGLIANO - Appartamento 4 vani + doppi servizi - Terrazzo mq 38 - Giardino mq 70 - Box auto - Lire 220 milioni.
GIUGLIANO - Via Carraffiello, parco I Ciliegi, terreno mq 700 confinanti tra due ville. L. 120 milioni.
CASTELVOLTURNO - Località Pineta Grande, terreno mq 483 in viale privato. Lire 30 milioni.
CASTELVOLTURNO - Fabbricato di 400 mq coperti su 1000 mq di terreno - Angolo strada principale con Bar attrezzato e spazio antistante - Trattativa riservata.
GIUGLIANO - Centro Storico - Palazzetto da ristrutturare costituito da piano terra e primo e sottotetto - Lire 230 milioni.
GIUGLIANO - Via Campopannone - Terreno mq 11.000 di cui 400 C/1 e 7000 F/1. Prezzo interessante
QUALIANO - Complesso Industriale di mq 16.000 capannoni mq 600 - Uffici - Finanziabile. Trattativa riservata.

ECOmedic
CENTRO DI ECOGRAFIA
ECOGRAFIA: PEDIATRICA, OSTETRICA MORFO-STRUTTURALE E FETALE
ECOCOLOR DOPPLER, ARTERIOSO E VENOSO
• FEGATO E VIE BILIARI • PANCREAS • MILZA • ADDOME
GROSSI VASI • SURRENI • RENI E VIE URINARIE • VESCICA
PROSTATA • VESCICOLE SEMINALI • TESTICOLI
UTERO E OVAIE • AMMELLA • TIROIDE • PAROTIDE • COLLO
MUSCOLI • TENDINI • ARTICOLAZIONI • LEGAMENTI • TESSUTI MOLLI
Sede operativa:
Via Cumana, 85 - 80014 Giugliano (NA)
Tel. 081.895.50.896